



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Legge 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Individuazione e nomina dei referenti interni e dei loro collaboratori per la prevenzione della corruzione.

UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE:

DIPARTIMENTO DI STAFF E AREE AMMINISTRATIVE

VISTI:

- *il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."*;
- *la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza."*;
- *il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."*;
- *la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." ed, in particolare, l'art. 7 che delega al Governo la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi;*
- *il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*;
- *la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- *il D. Lgs. n. 33/2013 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sono stati introdotti i principi sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, "intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività e allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";*
- *il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione – n. 1064 del 13 novembre 2019 ed, in particolare, la "PARTE IV – IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)", punto "3. Supporto operativo al RPCT" ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;*
- *Vista la Legge n. 241 del 7.08.1990;*



In Bari, nella sede dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, il *Commissario Straordinario* *Avv. ALESSANDRO DELLE DONNE*, assistito dalla Direttrice Amministrativa *Dott.ssa FILOMENA FORTUNATO* e dal Direttore Sanitario *Dott. VITO CAMPANILE*, ha adottato il seguente provvedimento sulla base della proposta di seguito riportata.

Sull'argomento in oggetto, il Direttore del Dipartimento di Staff e Aree Amministrative, Ing. Giancarlo Salomone, a seguito della proposta avanzata dal dott. Mercurino Mattiace, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con la sottoscrizione della presente proposta, relaziona quanto segue:

Premesso che:

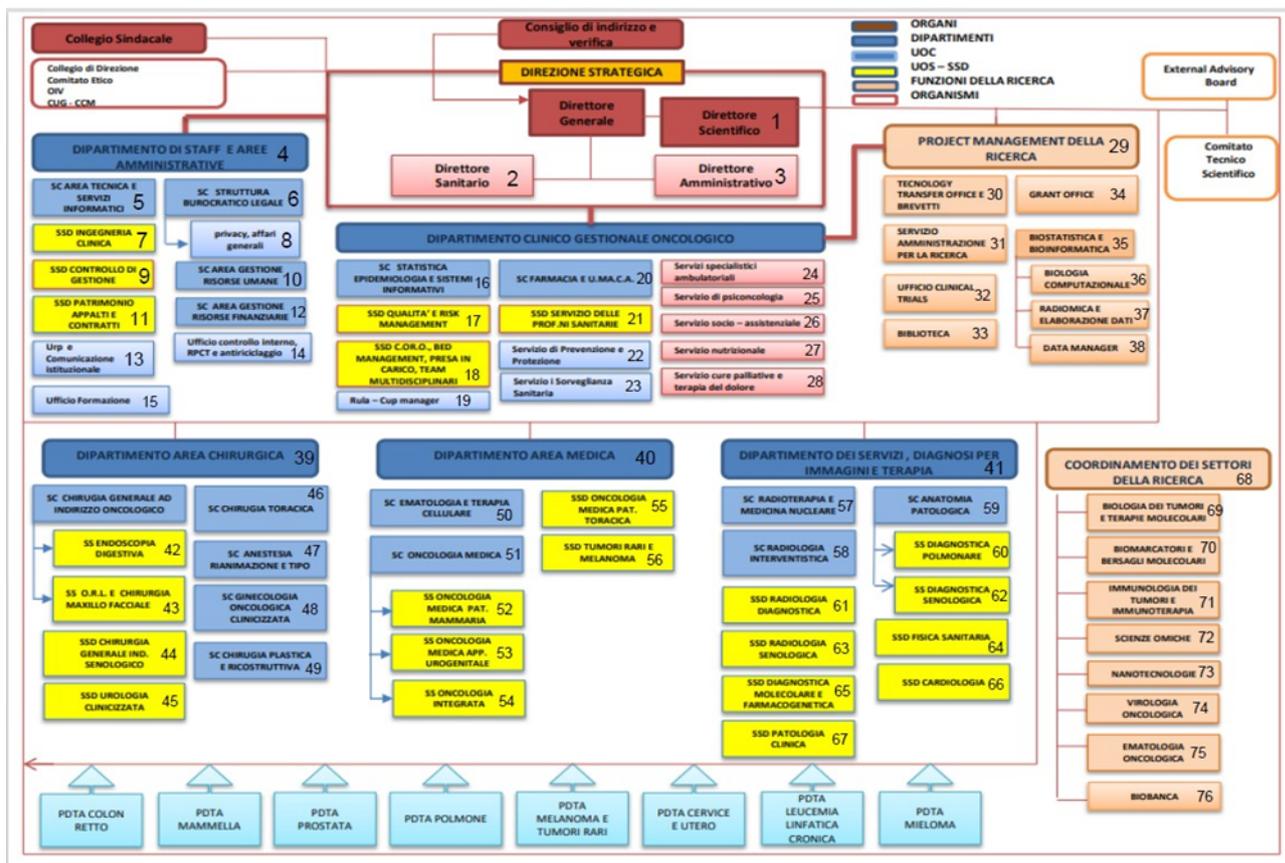
- Con la Legge n. 190/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*", sono state emanate disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- Con il D. Lgs. n. 33/2013 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" sono stati introdotti i principi sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, "*intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività e allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*";
- La circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, avente ad oggetto "*La legge 190/2012: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*", prevede in particolare:
 - al punto 2.2 la possibilità di designare i referenti per le diverse articolazioni dell'amministrazione;
 - al punto 2.5 la definizione del rapporto tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione;
- con Deliberazione n. 63 del 31 gennaio 2024 avente ad oggetto "*Adozione del Piano Triennale Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026*", l'Istituto ha adottato l'aggiornamento del suddetto piano;
- con Delibera n. 515 del 23 luglio 2024 avente ad oggetto "*Richiamo in servizio dall'ausiliaria, a domanda e senza assegni, del Generale di Brigata in ausiliaria del ruolo normale, comparto speciale della Guardia di finanza, Dott Mercurino Mattiace e contestuale conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza -RPCT- dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari*" è stato nominato il Dott. Mercurino Mattiace quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Vista la

- Deliberazione n. 297 del 26 aprile 2024 con la quale è stato confermato l'impianto dipartimentale dell'Istituto con 5 Dipartimenti, 16 Strutture Complesse e 23 Strutture Semplici e Semplici a valenza Dipartimentale, individuate in ossequio ai parametri standard regionali stabiliti con D.G.R. n. 1388/2011, n. 3008/2012 e n. 1603 del 13 settembre 2018 e, nel contempo, è stato apportato la modifica della sola



ridenominazione delle Strutture afferenti a due Dipartimenti (Dipartimento di Staff e Aree Amministrative e Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico), così come sotto si riporta:



Considerato che:

- l'Istituto è interessato da un processo di riorganizzazione interna che rende necessario procedere alla nomina dei Referenti Interni per la Corruzione, che collaborino con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e con i Direttori, Dirigenti o Responsabili della singola struttura organizzativa (da intendersi in questa sede limitatamente alle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza), anche al fine di consentire la diffusione dei valori di etica, di legalità, in un'ottica di condivisione e collaborazione con gli attori dei processi aziendali;
- l'art. 1, comma 10, della Legge n. 190/2012, individua ulteriori compiti per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quali quelli di "provvedere:
 - a) alla verifica della efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".



- Con nota prot. 6142 del 6 marzo 2025 avente ad oggetto *"Individuazione dei responsabili di struttura e referenti interni per la collaborazione al RPCT"*, è stato chiesto a tutti i Responsabili di Dipartimenti sanitari e alle Aree Amministrative e di Staff e alla Direzione Sanitaria ed Amministrativa, che, con la presente Delibera, vengono, altresì, nominati quali Referenti Interni, la nomina di un Referente Interno (quale collaboratore) per le attività e le problematiche dell'anticorruzione e alla trasparenza i quali dovranno svolgere la funzione di essere, per ogni Direttore, Dirigente o responsabile della singola struttura organizzativa, l'interlocutore interno e di raccordo tra RPCT e la Direzione Strategica e non dovranno sostituirsi ai compiti che ricadono per legge sempre e comunque sul Direttore, Dirigente e Responsabile della singola struttura organizzativa;
- In riscontro alla citata nota sono stati, pertanto, individuati da ciascuna struttura i Referenti interni, nonché i rispettivi collaboratori, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione.

Precisato, altresì, che:

- a. I Referenti Interni (Referenti Interni quali Responsabili del Dipartimento e/o della Struttura, che in questa sede si intendono limitati alle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza):
 1. svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 2. partecipano al processo di gestione del rischio;
 3. propongono le misure di prevenzione;
 4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
 5. osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012).
 6. sono tenuti a collaborare con il RPCT:
 - a. nella definizione dell'analisi del contesto esterno;
 - b. nella mappatura dei processi;
 - c. nell'identificazione degli eventi rischiosi;
 - d. nell'analisi dei fattori abilitanti;
 - e. nella valutazione del livello di esposizione al rischio dei processi;
 - f. nella identificazione e progettazione delle misure;
- b. I referenti interni (collaboratori) avranno esclusivamente la funzione di essere per ogni Direttore, Dirigente o Responsabile della singola struttura organizzativa, l'interlocutore interno e di raccordo tra il RPCT e la Direzione Strategica e non dovranno sostituirsi ai compiti che ricadono per legge sempre e comunque nel Direttore, Dirigente e Responsabili della singola struttura organizzativa;
- c. Come disposto dall'art. 1 commi 5, 8, 9, 10 e 11 della Legge n. 190/2012 avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, la formazione riveste un ruolo fondamentale nell'attività di prevenzione della corruzione, in quanto volta a difendere la cultura della legalità e dell'integrità e pertanto imponendo l'obbligo alle pubbliche amministrazioni di adottare percorsi formativi specifici nell'ambito della prevenzione della corruzione rivolti a tutto il personale e in particolare al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza direttamente coinvolto nei processi considerati a rischio corruzione;
- d. L'attività di formazione dovrà essere garantita attraverso:
 - percorsi formativi specifici interni previsti dall'Istituto nel Piano Formativo;
 - altre iniziative di formazione esterne ritenute rilevanti dalla Direzione Strategica e proposte dal RPCT;

Ravvisata la necessità:



- di coadiuvare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'attuazione della complessa normativa e in considerazione dell'aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto;
- di continuare a diffondere i valori dell'etica e della legalità, in un'ottica di condivisione e collaborazione con gli attori dei processi aziendali al fine di elaborare e promuovere strumenti che consentano la diffusione della legalità, con lo scopo di perseguire il miglioramento continuo della qualità dei processi aziendali e la tutela dell'interesse della collettività, che contraddistinguono il *modus operandi* di questo Istituto Tumori;
- di procedere alla nomina dei referenti interni e dei loro collaboratori così come individuati nel presente atto deliberativo.

Valutata la proposta formulata dal RPCT Dott. Mercurino Mattiace,

Preso atto dei PARERI FAVOREVOLI

della DIRETTRICE AMMINISTRATIVA, dr.ssa Filomena Fortunato,

del DIRETTORE SANITARIO, dr. Vito Campanile,

del VICE DIRETTORE SCIENTIFICO, dott.ssa Raffaella Massafra

il Commissario Straordinario

vista la proposta di deliberazione che precede;

- preso atto dei pareri sopra espressi e richiamati;
- ritenuto di condividerne il contenuto;

DELIBERA

di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata:

1. di nominare i referenti interni per la prevenzione della corruzione come così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione;
2. I Referenti Interni (Referenti Interni quali Responsabile del Dipartimento e/o della Struttura, che in questa sede si intendono limitati alle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza):
 - a. svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - b. partecipano al processo di gestione del rischio;
 - c. propongono le misure di prevenzione;
 - d. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
 - e. osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012).
 - f. sono tenuti a collaborare con il RPCT:
 - nella definizione dell'analisi del contesto esterno;
 - nella mappatura dei processi;
 - nell'identificazione degli eventi rischiosi;
 - nell'analisi dei fattori abilitanti;
 - nella valutazione del livello di esposizione al rischio dei processi;



3. nella identificazione e progettazione delle misure;
4. I referenti interni (collaboratori) avranno esclusivamente la funzione di essere per ogni Direttore, Dirigente o Responsabile della singola struttura organizzativa, l'interlocutore interno e di raccordo tra il RPCT e la Direzione Strategica e non dovranno sostituirsi ai compiti che ricadono per legge sempre e comunque nel Direttore, Dirigente e Responsabili della singola struttura organizzativa;
5. di conferire al presente provvedimento immediata esecutività;
6. di prevedere che le figure individuate quali Referenti Interni (Referenti Interni quali Responsabili del Dipartimento e/o della Struttura, che in questa sede si intendono limitati alle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza) assumono tale incarico quali responsabili *pro-tempore* di tali articolazioni e che, in caso di sostituzione, tale incarico venga automaticamente assegnato al nuovo responsabile. Pertanto, sarà cura dell'AGRU prevedere, in sede di sottoscrizione del relativo contratto, dare atto, al subentrante, della nomina di "Referente Interno". Parimenti, il Referente Interno darà comunicazione alla Direzione Generale ed al RPTC di eventuali sostituzioni delle figure ora individuate quali collaboratori;
7. di notificare il presente atto a tutte le Aree interessate e ai referenti interni nominati;
8. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;
9. di inviare il presente atto al Collegio Sindacale, al CIV e all'OIV;
10. di dare atto che il presente provvedimento, che consta di n. 7 pagine e un allegato, sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto nella Sezione Amministrazione Trasparente; al riguardo si dispone che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvenga nel rispetto del principio di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/679, in particolare per quanto riguarda la "Limitazione delle finalità" e la "minimizzazione dei dati", nonché del vigente Codice Privacy ai sensi del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Funzionario Istruttore

Dott.ssa Paola Potenza

Il Proponente

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza

Dott. Mercurino Mattiace

Il Direttore del Dipartimento di
Staff e Aree Amministrative

Ing. Giancarlo Salomone

Il Vice Direttore Scientifico

Dott.ssa Raffaella Massafra



La Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Sanitario
Dott. Vito Campanile

il Commissario Straordinario
Avv. Alessandro Delle Donne

Con la sottoscrizione del presente provvedimento, tutti i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio. I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, L. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), L. 190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale dal vigente PTPCT - tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web aziendale dal giorno di adozione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II".

U.O.C. SBL, Privacy e Affari Generali
La Direttrice
f.to Avv. Maria Grimaldi